



**CAMMINI
LAURETANI**

SOGGETTI PROPONENTI:

*Comune di Loreto (Capofila)
Comune di Tolentino (Coordinatore
dei comuni dell'associazione Via
Lauretana)*

COORDINATORE:

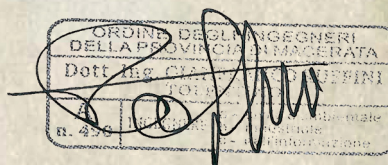
Avv. Simone Longhi

OGGETTO:

*Recupero , messa in sicurezza e
valorizzazione della via Lauretana,
cinquecentesca strada regia postale*

PROGETTISTA:

*Ing. Gianfranco Ruffini
(per il recupero del tracciato)*



VIA LAURETANA NELLE MARCHE

PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

TAV. C

- Master plan primo stralcio
- Relazione di sintesi
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro economico di progetto

Novembre 2017

PROGRAMMAZIONE POR MARCHE – FESR 2014/2020
Cluster “Spiritualità e Meditazione”

**RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E
VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA,
CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE**

I CAMMINI LAURETANI

Master plan Primo Stralcio

Indice

1. Premessa

- 1.1. Contesto e logica del progetto preliminare
- 1.2. Le azioni progettuali

2. Il Master Plan ed il Progetto “Stralcio”

- 2.1. La prospettiva generale del Master Plan “Cammini Lauretani”
- 2.2. Il contributo del DCE “I Cammini Lauretani”: il software del progetto
- 2.3. Il Master Plan (budget allegato)

3. La Via Lauretana ed i Cammini Lauretani

- 3.1. Premessa
- 3.2. Cartografia dei Cammini Lauretani (allegato)

4. Finalità ed obiettivi

- 4.1. Loreto, partner strategico del turismo religioso regionale
- 4.2. Il territorio ed il DCE “I Cammini Lauretani”

5. Azioni ed output

5.1. Azione 1. “Recupero del Tracciato”

- 5.1.1. Attività 1.1. “Il recupero del tracciato della cinquecentesca Via Lauretana”
- 5.1.2. Azione 1.2. Segnaletica
- 5.1.3. Progettazione, coordinamento e rendicontazione di azione
- 5.1.4. Studio Preliminare del Progetto “stralcio” (Cartografia allegata)

5.2. Azione 2 “La Valorizzazione della Via Lauretana e dei cammini Lauretani”

- 5.2.1. “Valorizzare” la Via Lauretana ed i Cammini Lauretani
- 5.2.2. La Risorsa DCE “ I Cammini Lauretani”: iniziative, rete, risorse
- 5.2.3 . Valori e metodologia
- 5.2.4 Attività 2.1. Programma di Eventi: il Festival della Via Lauretana
- 5.2.5. Attività 2.2. Il profilo internazionale: Il riconoscimento dei Cammini Lauretani come Itinerario Culturale Europeo
- 5.2.6. Attività 2.3. Il Programma di Comunicazione e Promozione
- 5.2.7. Progettazione, coordinamento e rendicontazione

6. Attività progettuali comuni

7. Partenariato, governance e risorse

- 7.1. Partenariato
- 7.2. Governance
- 7.3. Organizzazione e risorse

8. Budget

1. Premessa

1.1. Contesto e logica del progetto preliminare

Con l’Azione “I Cammini Lauretani”, Regione Marche ha individuato un’iniziativa di respiro strategico nel quadro generale della programmazione POR del FESR 2014 - 2020 (Scheda MAPO, DGR 1143 – 2015), con particolare riferimento al comparto turistico e più specificamente al cluster “Meditazione e Spiritualità”.

La rilevanza del Santuario di Loreto nel contesto del turismo religioso marchigiano, nazionale ed internazionale, la crescente domanda di visita ai luoghi ispirata da valori di fede, e dalle bellezze del territorio, il perdurante richiamo della Via Lauretana come primario percorso di pellegrinaggio ed incontro con la comunità locale, la ripresa del pellegrinaggio giovanile, la forte iniziativa di animazione culturale promossa dal Distretto Culturale Evoluto “Cammini Lauretani”, hanno formato la base per introdurre un deciso passo in avanti delle iniziative sul tema del “recupero e della valorizzazione della Via Lauretana”, da condursi nel quadro complessivo dei Cammini Lauretani.

Il Tavolo di Concertazione per il “*Recupero ed alla valorizzazione della antica Via Lauretana*”, riunitosi il 22 dicembre 2016 per “*attuare le prime iniziative concrete*” secondo quanto previsto dalla DGR 1331-2016, ha approvato e trasmesso agli uffici regionali competenti la proposta progettuale di recupero del tracciato e di contestuale valorizzazione (cfr. verbale).

Regione Marche, nel riconoscere tutti questi fattori in atto, e nell’intento di valorizzare l’iniziativa di territorio che complessivamente si è raccolta attorno al DCE “I Cammini Lauretani”, ha infatti individuato due principali linee di azione:

- a) **il recupero fisico del tracciato** della cinquecentesca “Via Lauretana”, ovvero Strada Regia o Postale;
- b) **la valorizzazione della Via Lauretana, azioni di animazione ed accompagnamento** intese a generare, attorno al recupero del tracciato, le migliori condizioni di attrazione, mobilitazione territoriale, di attivazione delle energie, di promozione delle reti di collaborazione internazionale, di supporto tecnico logistico.

In questo contesto generale, il Comune di Loreto, quale capofila del costituendo partenariato, cui saranno affidate le azioni progettuali dei “Cammini Lauretani”, d’intesa con l’Associazione Via Lauretana, ha ritenuto opportuno, anche considerata la particolare complessità e delicatezza del tema, di predisporre un apposito progetto preliminare, da presentarsi presso l’Amministrazione Regionale per l’opportuno confronto e le adeguate valutazioni.

Come progetto preliminare, il documento non scende nei dettagli analitici della descrizione ed in quelli esecutivi nella proposta, ma disegna il quadro complessivo dell’iniziativa “Cammini Lauretani”, evidenziando sinteticamente finalità, motivazioni, contenuto azioni progettuali, quadro della governance, oltre che la dimensioni economico - finanziaria e la relativa tempistica.

Il progetto preliminare viene inoltre collocato nel più ampio scenario del **Master Plan**, inteso come cornice programmatica complessiva nel quale collocare, attingendo a più fondi pubblici e privati, regionali e nazionali, le risorse necessarie per condurre a successo il recupero complessivo della Via Lauretana, almeno per il tratto marchigiano, passaggio essenziale per avviare il recupero degli altri Cammini Lauretani di cui vi è ancora memoria.

Sulle diverse e principali opzioni di metodo e di contenuto qui rappresentate, sarà compito del confronto con l'Ente regione di condividere e successivamente della progettazione esecutiva di tradurre in dettaglio operativo.

1.2. Le azioni progettuali

a) recupero fisico del tracciato della “Via Lauretana” - segnaletica

Nel momento in cui i pellegrini, specie giovani, riprendono a camminare lungo l'itinerario della Via Lauretana, mentre il territorio, aggregatosi attorno al DCE “I Cammini Lauretani”, ha riattivato, con una visione unitaria, nuovi servizi e supporti, e da quando, come con la “Peregrinatio Mariae” (dicembre 2015), il segno di Maria di Loreto riprende a marcare il tracciato da Roma a Loreto, sembrano ormai maturate le condizioni per avviare la complessa ed impegnativa azione di recupero fisico del tracciato, assecondando lo sforzo profuso congiuntamente dal mondo religioso e civile assieme, testimoniato fin dal 2010 dal Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell' apposito **Tavolo di Concertazione** interistituzionale, dedicato al “Recupero ed alla valorizzazione della antica Via Lauretana”

Si deve esplicitare già in premessa, che il Progetto Preliminare qui presentato assume, come ambito di elaborazione e proposta, il disegno complessivo e generale del recupero dell'intero segmento marchigiano della cinquecentesca Via Lauretana (Colfiorito – Muccia – Camerino – Belforte – Tolentino – Macerata – Recanati - Loreto), rendendo così visibile il panorama più ampio dell'intervento. Sarà poi compito della progettazione esecutiva, ed in particolare del confronto tra comunità locali, attori della programmazione e progettisti, l'individuazione in dettaglio delle opere di recupero del tracciato che, compatibilmente con le risorse economico finanziarie rese disponibili, saranno fatte oggetto di prioritario intervento nel quadro della programmazione POR FESR 2014 2020.

Si auspica peraltro, nel presentare il progetto preliminare per il recupero dell'intero tracciato della Via Lauretana, che altre risorse possano aggiungersi quanto prima, cogliendo il clima particolarmente favorevole alla valorizzazione dei cammini di fede che connota non solo la programmazione regionale ma anche quella nazionale, come recentemente attestato dalle comunicazioni del MIBACT sul tema.

Il progetto preliminare relativo al recupero del tracciato privilegia, secondo le specifiche previsioni della Scheda MAPO, il percorso marchigiano della cinquecentesca Via Lauretana, ma non trascura la valenza, talvolta rilevante, che altri percorsi, diramazioni e connessioni, si sono nel tempo via via intrecciate, sovrapponendosi e sostituendosi, da e verso Loreto, in un reticolo così stretto che, proprio per iniziativa del DCE si è introdotta la nozione più ampia e complessiva di “Cammini Lauretani”.

Il progetto di recupero del tracciato della cinquecentesca “Via Lauretana” si configura quindi al tempo stesso come “**azione pilota**”, capace di essere, augurabilmente, buona prassi di riferimento metodologico per le azioni di recupero degli altri cammini Lauretani, e fattore potente di attrazione di un flusso di domanda capace di catalizzare e dare prospettiva a processi di innovazione imprenditoriale di territorio, dando linfa e sostegno alla ripresa ed allo sviluppo degli altri Cammini Lauretani.

b) azioni per la valorizzazione della Via lauretana (animazione ed accompagnamento)

La scheda MAPO ha previsto, a fianco dell'azione di recupero del tracciato, una parallela ed essenziale attività di valorizzazione, animazione di territorio e di accompagnamento, sviluppando quanto ha realizzato il DCE “I Cammini Lauretani”.

Se infatti “*si intende conseguire un’effettiva innovazione di sistema che valorizzi i nessi di interdipendenza funzionale tra le componenti socio economiche presenti sul territorio.*” appare chiara la necessità di coinvolgere, attorno alla azione di recupero del tracciato (investimento “hardware”), le migliori energie e risorse del territorio, attivando una effettiva rete di sostegno allo sviluppo.

Una rete locale ma anche rete “lunga”, internazionale (investimento “software”), .

Se molte azioni ed attività in questa direzione possono trovare differenziate fonti di ispirazione e di finanziamento, come potrebbe ipotizzarsi in una sorta di complessivo Master Plan dei Cammini Lauretani, si è ritenuto che nella logica del progetto fossero strategiche almeno tre direttrici di intervento:

- a) **programma di animazione territoriale e culturale**, volta a rafforzare e rendere fruibile con iniziative ed eventi l’identità religioso - culturale connessa al culto lauretano;
- b) **riconoscimento** dei Cammini Lauretani come “Itinerario Culturale Europeo”
- c) **campagna di comunicazione integrata**, finalizzata a promuovere i cammini Lauretani

E’ infatti pacificamente riconosciuto che i valori “recuperati” non possano essere lasciati a sé stessi, ma piuttosto essere organizzati “*in una filiera turismo – cultura - ambiente in grado di generare un’offerta più competitiva*”, secondo forme e modi di fruizione che ne salvaguardino il delicato profilo di culto.

Non è sufficiente quindi, nella logica stessa della Scheda MAPO, che il pellegrino possa camminare in sicurezza sugli antichi percorsi della memoria lauretana, ma si riconosce che il suo cammino sarà l’esito finale di un processo complesso di informazione, orientamento, scelta e supporto, configurabile come un ciclo di vita dei servizi per il “pellegrinaggio lauretano”: **il visitatore deve essere informato sulla proposta, stimolato alla scelta, accompagnato nella visita, supportato nell’accoglienza, integrato nell’esperienza di incontro con il territorio.**

Recupero del tracciato (hardware) ed animazione di territorio (software) sono entrambe componenti essenziali di una strategia unitaria.

Per questo, il progetto preliminare qui presentato si articola per la parte operativa in due sezioni principali, ciascuna dedicata ad una azione di sviluppo strategico, distinguendo a parte, per ragioni di opportunità espositiva, le “azioni comuni” al progetto (progettazione generale, direzione e coordinamento generale, comunicazione istituzionale, diffusione dei risultati, amministrazione e rendicontazione, monitoraggio e valutazione..).

2. MASTER PLAN E PROGETTO “STRALCIO”

2.1. La prospettiva generale del Master Plan

Il recupero della Via Lauretana, sia pure nel solo tratto marchigiano Colfiorito – Loreto - Ancona, richiede un notevolissimo impiego di risorse economico finanziarie in primis, ma anche una rilevante cooperazione istituzionale, ed un apparato di informazione e comunicazione, mobilitazione delle energie imprenditoriali, e potenziamento del culturale.

In questa prospettiva, il progetto di recupero e valorizzazione della Via Lauretana, necessita di una visione complessiva, tanto di elaborazione progettuale che di sostegno economico finanziario.

Conseguentemente, il progetto preliminare “Cammini Lauretani” qui presentato viene proposto come “Progetto Stralcio” del **MASTER PLAN**, piano complessivo pluriennale.

Nel Master Plan vengono individuate le principali linee di azione, i relativi output, le necessarie interazioni, le risorse necessarie (umane, tecnologiche, infrastrutturali...) ciascuna della quali rimanda, per tipologia e destinazione, a diverse possibili fonti di finanziamento, certamente pubblico ma potenzialmente ed a certe condizioni anche con il concorso delle energie del territorio.

I fondi strutturali regionali (FESR, FEASR, FSE), diversamente finalizzati, possono offrire ciascuno un quadro di risorse attingibili, **così come i fondi nazionali e comunitari, come i fondi FAS del MIBACT ovvero i numerosi fondi di cooperazione internazionale e territoriale**, alimentando organicamente il Master Plan nelle sue diverse articolazioni.

In questo contesto generale, la programmazione del POR FESR di Regione Marche, per il settennio 2014-2020, ha già opportunamente previsto una prima significativa tranche di risorse nel quadro del sostegno all’offerta turistica regionale: **la Scheda di Attuazione 2014-2020, dedicata alla “Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori”**, tra cui “I Cammini Lauretani” costituiscono una delle opzioni strategiche di maggior rilievo.

A questa prima importante indicazione, essenziale per avviare i lavori del recupero e della valorizzazione della cinquecentesca Via Lauretana, dovranno aggiungersi augurabilmente altre significative dotazioni in modo da completare entro il 2020 il recupero dell’intero tracciato marchigiano, restituendo al territorio un valore essenziale, sia in termini religiosi e culturali, che in termini di volano per uno sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle aree interne.

2.2. Il contributo del DCE “I Cammini Lauretani”: il software del progetto

Con l’approvazione del **DCE “I Cammini Lauretani”**, la prospettiva della valorizzazione dell’Antica Via Lauretana e dei molteplici Cammini che, dalle diverse direzioni, congiungono il Santuario della Santa Casa di Maria di Loreto alle regioni d’Italia, d’Europa ed al mondo intero, ha trovato importante riscontro nel quadro della programmazione regionale.

Il Distretto fonda la sua ragion d’essere più profonda sulla riscoperta della spiritualità connessa al culto lauretano, valore a cui ancorare una prospettiva di sviluppo del territorio sostenibile ed equilibrata.

Riconoscendo in Loreto la meta verso cui già oggi, ogni anno, giungono milioni di pellegrini da ogni parte del mondo, gli antichi Cammini (lauretana, romea, aprutina...) sono riconosciuti come un grande patrimonio da valorizzare, da un lato incoraggiando la ripresa della pratica del pellegrinaggio (Culto Lauretano), e dall’altro lato promuovendone il recupero come infrastruttura di modalità dolce, favorendo la fruizione del territorio che li accoglie: Paesaggio, Bellezza, Eccellenze.

In questa prospettiva, si sono identificate, nel contesto complessivo della programmazione POR dell'Assessorato al Turismo, quelle specifiche iniziative che, operando sinergicamente con la visione del DCE "I Cammini Lauretani", aggiungono valore alle sue iniziative, abilitandole sul fronte della mobilità, dell'accessibilità, della ricettività, dell'imprenditorialità e dell'ampliamento all'intero territorio regionale.

Il Progetto DCE infatti, focalizzato sul contributo che l'innovazione creativa giovanile può offrire per lo sviluppo del territorio, **opera principalmente sul "software"**, sui servizi innovativi necessari per promuovere la risorsa del culto lauretano come fattore di sviluppo. La risorsa umana e culturale va necessariamente implementata su **piattaforme "hardware", realtà fisiche di territorio**, disponibili ad essere fertilizzate dall'iniziativa culturale.

La Via Lauretana, i Cammini Lauretani, possono fornire l'hardware, il costruito fisico, tangibile, attorno al quale promuovere una proposta culturale e di servizi da giocare sul terreno del turismo di territorio.

Il Quadro delle iniziative nel contesto del POR Turismo, viene esposte in forma descrittiva di Scheda, completata da indicazione dei costi previsti per realizzarle.

2.3. Il Master Plan ed il progetto stralcio: budget e descrizione (Allegato)

Complessivamente, si stima che il recupero del tracciato marchigiano della Via Lauretana assommi a 13.945.000 euro (in allegato la documentazione).

L'importo suddetto comprende, con il recupero del percorso, l'insieme delle progettazioni, dei lavori, degli arredi e della segnaletica, degli oneri vari e degli imprevisti, relativi alla percorrenza dei circa 150 km di tracciato.

Nel quadro del presente progetto "Cammini Lauretani", si prevede una spesa complessiva per 900.000 euro circa, relativa alla realizzazione delle opere più urgenti ed essenziali per favorire la percorrenza in sicurezza del suddetto tracciato.

3. VIA LAURETANA E CAMMINI LAURETANI

3.1. Premessa

Il progetto preliminare prende in carico, secondo le indicazioni della scheda regionale, il recupero e la valorizzazione della cinquecentesca Via Lauretana, nel più ampio contesto dei Cammini Lauretani.

E' quindi opportuna una breve ripresa preliminare dei concetti e degli antefatti storico-culturali-religiosi e geografici dei termini "Via Lauretana" e "Cammini Lauretani".

La presenza della reliquia della Santa Casa di Maria ha incoraggiato fin dal XIV° secolo l'afflusso di numerosissimi pellegrini verso Loreto.

Molteplici le direzioni di provenienza, così come molteplici le vie attraverso cui i pellegrini "defluivano" dal Santuario, al termine dell'atto di devozione, diretti alle loro case o ad altri luoghi di pellegrinaggio.

Circa i primissimi periodi, non sembra possibile dar conto minutamente e con sufficiente certezza dell'evolversi del fenomeno, che peraltro dovrebbe metodologicamente essere sempre

colto nel contesto del suo dinamismo plurisecolare e nell'intrecciarsi senza sosta delle diverse problematiche del tempo.

Eventi bellici, conflittualità locali, problemi sanitari e pestilenze, sicurezza e meteorologia stagionale, oltre ad influenze devozionali, di prestigio o convenienza, consigliavano o obbligavano che, in periodi diversi, ed almeno fino al XVII secolo, le diverse vie o percorrenze si affermassero o venissero, anche momentaneamente, messe da parte in funzione della prevalenza di uno più di questi fattori.

Certo è che, come attesta autorevolmente Padre Giuseppe Santarelli, Direttore della Congregazione della Santa Casa di Maria di Loreto, **Loreto era collocata al centro di un fitto reticolo di vie, deviazioni, connessioni, praticate dai pellegrini anche in concomitanza con la visita ad altri primari centri spirituali cristiani, come Roma ed Assisi**, ed in stretta connessione con le principali vie di pellegrinaggio internazionale, come la Via Francigena e la Via Romea.

Verso sud veniva praticata la Via Aprutina, verso sud ovest, la Via di Visso e Macereto, si percorrevano le Vie di Jesi e Clementina anche verso la Via Romea e la via Francigena, così come verso nord est i pellegrini, visitata Loreto, risalivano attraverso il tratto finale della Strada Regia o Postale che univa Loreto ad Ancona, per poi imbarcarsi o proseguire lungo la Via Romea verso il centro Europa.

Altrettanto certo è che, **a partire dalla fine del '500, grazie alla costruzione della strada postale che univa Roma a Loreto, passando per Foligno e terminando ad Ancona, il flusso dei pellegrini ha largamente privilegiato il tracciato che prese il nome, a questo punto principale, di Via Lauretana.**

Servito da una buona logistica ed ospitalità per l'epoca, percorribile con relativa sicurezza e comfort, il tracciato della Via Lauretana divenne quasi subito percorso obbligato, anche per la connessione agevole che garantiva per raggiungere, con breve deviazione, **la Basilica di Assisi.**

La Strada commerciale Postale o Regia, che collegava Roma al porto di Ancona, divenne così anche via di fede, principale arteria del flusso di pellegrinaggio tra i tre grandi centri spirituali di allora e di oggi: Roma, centro della cristianità, Assisi, luogo francescano, e Loreto, primo Santuario Mariano. Nei secoli di maggior "splendore" la Via Lauretana assunse al rango di grande itinerario di pellegrinaggio, completando ed integrandosi, con la Via Francigena e la Via Romea, il trittico delle grandi vie della fede in Italia.

Così affermatasi la Via Lauretana come principale via di pellegrinaggio da e verso Loreto, alcune e più antiche percorrenze si indebolirono per infine decadere del tutto, anche se la memoria ne tramanda il significato storico e simbolico, né si potrebbe assolutamente negare che anche singoli tratti di esse, in occorrenza di specifiche contingenze, siano state praticate dai pellegrini che venivano dalle regioni vicine per poi innestarsi nella principale Via Lauretana.

Di queste antiche percorrenze restano memorie non sempre univoche, mentre della Via Lauretana, per la sua origine moderna, e per l'essere nata come strada postale di rilevanza statale, resta una ricostruzione completa e documentata del percorso, della logistica, delle devozionalità, oltre che dei molteplici memoriali di viaggio e pellegrinaggio.

Ma aldilà di questo, la Via Lauretana ha assunto nella effettiva pratica di massa del pellegrinaggio, nella specifica carica simbolica, nella presenza attestata fino al termine dell'800, nelle innumerevoli testimonianze di figure illustri dell'arte, del pensiero, della scienza, della

politica e naturalmente della religione, il carattere di principale via di pellegrinaggio verso la Santa Casa di Maria di Loreto.

Per questo, mentre si rimanda per un approfondimento storico religioso sul tema agli allegati studi di Padre Giuseppe Santarelli ed alla ricerca in via di completamento dell'Università di Macerata (Roberto Sani, Giacomo Alimenti), l'azione di recupero dei numerosi e diversi tracciati di pellegrinaggio verso Loreto (cammini lauretani) non può non trovare il suo principale punto di investimento iniziale nella cinquecentesca Via Lauretana, con specifico riferimento al tratto Colfiorito – Loreto.

La Via Lauretana assume così, nel quadro della programmazione e del progetto preliminare, il carattere, già storicamente acquisito, di principale Via tra i molteplici Cammini Lauretani.

Il suo recupero, come principale percorso di pellegrinaggio lauretano, viene correttamente proposto dalla programmazione regionale come azione prioritaria nel quadro del recupero degli Itinerari di Fede, non solo per la sua rilevanza in sé, ma anche per le ricadute che dalla sua potente attrattività si possono generare sull'insieme delle altre percorrenze minori, ricomprese nel concetto di Cammini Lauretani

3.2 cartografia sui Cammini Lauretani (Tav. B)

4. FINALITA' ED OBIETTIVI

La Scheda di attuazione “Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori” (DGR 1143 – 2015) prevede per quanto riguarda i Cammini Lauretani questi obiettivi di progetto:

- *“recuperare e valorizzare tratti significativi della Via Lauretana (cinquecentesca Strada regia Postale)*
- *valorizzare il Distretto Culturale Evoluto “I Cammini Lauretani”, azione strategica della Programmazione Regionale (Marche 2020), come “contenitore unitario” capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;*
- *promuovere lo sviluppo dell’offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio*
- *inserire la Via Lauretana nell’ambito della rete Europea degli Itinerari e dei Cammini Religiosi Europei, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Jonica”.*

4.1. Loreto, partner strategico del turismo religioso regionale

Nell'economia del ragionamento programmatico sopra sinteticamente ripreso, si colgono gli elementi essenziali di carattere strategico, contestualizzati nelle dinamiche di territorio, anche internazionali, e di settore.

Come si diceva in premessa, il recupero di “tratti significativi” si accompagna ad altre azioni, connotate da ragioni di sinergia e di sistema.

La stessa scelta dei tratti, valutabile secondo un'insieme di principi e criteri non sempre univocamente definibili, viene comunque ancorata alla promozione di “flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede”.

In questa prospettiva, Loreto si pone nella posizione del partner strategico di un'offerta di territorio che si irradia verso la pluralità di altri luoghi rilevanti e potenzialmente attrattivi, offrendo opportunità al territorio ed al tempo stesso ricevendone positive ricadute.

Il Santuario, oggi beneficiario di un flusso di domanda turistico religiosa tuttora assai consistente in termine di visitatori, ma di modesto impatto per presenze e ricadute, dovrebbe divenire nelle aspettative della programmazione il pivot di un sistema di offerta capace di attrarre e mantenere il turista, il pellegrino, il visitatore, più a lungo sul territorio.

In effetti, Loreto si colloca geograficamente vicinissima alle località di turismo estivo, ed è particolarmente favorita dalla vicinanza delle grandi infrastrutture di mobilità regionale (autostrada, porto, aeroporto).

Oltre alla collocazione fisica, Loreto si trova simbolicamente come crocevia di percorsi (i cammini lauretani) che la connettono nelle diverse direzioni un tempo toccate dalla Via di Jesi, dalla Via Clementina, dalla Via Aprutina, oltre che ai luoghi che da Ancona verso il Santuario testimoniano tuttora, con le diverse località “posatora” tuttora presenti nel culto, le “tappe” della “angelica venuta”.

La nuova mobilità si interseca con l'antica, ricevendo segno simbolico ed attivando potenzialmente flussi sostenibili.

La scelta delle diverse, e per certi aspetti tutte legittime, opzioni di recupero di “tratti significativi” dovrebbe porsi nella condizione di leggere complessivamente e tradurre in decisione i molteplici fattori geografici, religiosi, culturali, infrastrutturali, imprenditoriali, che possono consentire di cogliere nel modo migliore la finalità di valorizzare Loreto nella sua capacità di attrarre e distribuire i flussi turistici sul territorio.

Il rapporto con il territorio, peraltro, non dovrebbe essere inteso solo come relazione con i diversi fattori, che con disposizione e forza differenziate lo connotano come piattaforma materiale ed immateriale, ma anche e soprattutto, sempre secondo la logica della Programmazione Regionale, interagendo con le iniziative che il “locale” ha saputo promuovere e sviluppare negli ultimi anni sul tema del turismo religioso ed in particolare del pellegrinaggio lauretano.

4.2. Il territorio ed il DCE “I Cammini Lauretani”

Correttamente, si dice a questo proposito dell'esigenza di “valorizzare il Distretto Culturale Evoluto “I Cammini Lauretani”, come “contenitore unitario” capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici”.

La logica di sistema che ha connotato l'elaborazione del DCE Regione Marche ha trovato in effetti nel DCE I Cammini Lauretani una applicazione concreta e specifica condotta nel solco della sua ispirazione originaria.

Attorno ad un valore culturale profondamente identitario (la spiritualità lauretana), i soggetti religiosi e civili, imprenditoriali ed associativi, di pubblica amministrazione e di filantropia, hanno condiviso una visione unificante di sviluppo locale, promuovendo iniziative che hanno fertilizzato il campo dove oggi si viene a collocare il progetto “I Cammini Lauretani” 2014 – 2020.

Senza voler ripercorrere il tragitto progettuale o gli output delle sue singoli iniziative, **il DCE “Cammini Lauretani” si è affermato come il soggetto, al tempo stesso unitario e diversificato, maturo e capace di prendere in carico le azioni di accompagnamento ed animazione previste dalla scheda FESR**, tutte peraltro ben iscritte nella sua stessa ragion d’essere e nel piano operativo che terminerà al prossimo scadere progettuale.

La valorizzazione del DCE, in questa logica, non può essere guardata solo come un passaggio di testimone, quanto piuttosto come sviluppo organico e strategico, nel più ampio contesto programmatico, della sua identità associativa e della sua capacità operativa, espressione del partenariato e delle molteplici relazioni intessute dal 2013 ad oggi.

Se infatti, il successo dell’azione progettuale prevista dalla Scheda FESR si ritrova nella capacità rispondere con efficacia alla finalità di unire territori e di promuovere flussi turistici identificati con il valore lauretano, **il DCE “I Cammini Lauretani”, è già oggi il “contenitore unitario” non solo idoneo allo scopo, ma davvero “unico” per la sua legittimazione istituzionale, per il suo carattere strategico, per la ampiezza del tessuto relazionale, per la capacità maturata nel tempo di elaborare programmi di animazione culturale integrandolo con il ridisegno di una nuova proposta turistica ed imprenditoriale.**

5. AZIONI ED OUTPUT

5.1. Azione 1.1. “Il recupero del tracciato della cinquecentesca Via Lauretana”

5.1.1. Premessa

Mentre milioni di pellegrini e visitatori si recano ogni anno a Loreto, si è progressivamente spenta la pratica del pellegrinaggio a piedi (ad eccezione del Pellegrinaggio Macerata – Loreto) lungo i diversi percorsi che la raggiungevano storicamente, in primis l’Antica Via Lauretana.

Il fenomeno indebolisce la radice più autentica del culto (il viaggio che ci porta alla meta) e affievolisce le motivazioni per la visita dei territori attraversati dai Cammini.

Ricostruire oggi la Via Lauretana come pratica di pellegrinaggio a piedi, presuppone il **Recupero del Tracciato**, finalmente reso percorribile in sicurezza, adeguato alle esigenze del pellegrino e di quanti sono sensibili alla bellezza di un Paesaggio colto grazie ad una mobilità dolce, pedonale, ciclabile, a cavallo.

L’intervento si propone di avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, il recupero progressivo del percorso da Loreto a Colfiorito, lungo le tappe dell’antica Via Lauretana.

La percorrenza a piedi della Via Lauretana, ed in prospettiva più ampia, dei Cammini Lauretani doterà il territorio regionale di un’importante infrastruttura turistica, nel solco di altre esperienze simili già realizzate con successo (Cammini di Santiago di Compostela, Via Francigena...).

Obiettivo

Rendere fruibili a visitatori (pellegrini, turisti, residenti) “tratti significativi della Via Lauretana”, recuperando laddove possibile antiche percorrenze del pellegrinaggio a piedi, o realizzandone di nuove, preferibilmente nelle più immediate vicinanze delle antiche.

I tratti prescelti dovranno consentire la percorrenza dei visitatori in condizioni di sicurezza, anche favorendo forme di mobilità dolce (ciclo pedonalità, percorsi a cavallo...), predisponendo

idonee strutture di sosta e ristoro, e prevedendo l'attivazione ed erogazione servizi turistici (informazione, visite guidate...) e di ospitalità (ristorazione ed alloggio) lungo il percorso recuperato.

Sono considerati prioritari, nel rispetto dei criteri sopra indicati, i tratti attrattivi di rilevanti flussi turistici diretti verso luoghi strategici dell'offerta turistico - religiosa di territorio:

- Santuario della Santa Casa di Maria
- Testimonianze rilevanti del Culto Lauretano
- Rilevanti valori storico culturali ed ambientali locali (esempio Abbazia di Fiastra).

Attività

Secondo la metodologia elaborata nel DCE "I Cammini Lauretani", si prevedono i seguenti passi:

- a) Fase Diagnostica
 - analisi fabbisogni mobilità dolce
 - rilevazione ed analisi valori culturali, storico culturali, paesaggistici ed ambientali
 - rilevazione problematiche di percorrenza in sicurezza dell'antico tracciato;
- b) Fase Partecipazione
 - condivisione con il territorio ed il mondo religioso del metodo
 - individuazione tracciato da recuperare e/o da progettare
- c) Fase Operativa
 - progettazione esecutiva
 - sistemazione e messa in sicurezza (progettazione, esecuzione e test lavori)
 - rilascio percorso recuperato

Output

- Quadro Analitico dei Valori
- Analisi Cantierabilità
- Progetto Esecutivo
- Recupero e valorizzazione del tracciato

Tempistica

Da definire in sede di progettazione esecutiva

Soggetto attuatore:

L'ente incaricato da parte del raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell'azione 1, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Tolentino.

Il Raggruppamento è costituito dai seguenti comuni:

Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto. Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

5.1.2. Attività 1.2. “Segnaletica”

Via Lauretana

La segnaletica della “Via Lauretana” offre al visitatore la comunicazione integrata visiva su:

- 1) **Contesto:** relazione con il Cluster “Meditazione e Spiritualità”;
 - 2) **Senso:** percorrenza come Itinerario di culto della Santa Casa di Maria di Loreto;
 - 3) **Informazione:** indicazione del percorso, dei valori e dei servizi presenti sul territorio
 - 4) **Connessione:** segnalazione servizi web based ed informazione su altri percorsi
- Attenzione viene posta all’accessibilità per le persone con disabilità sensoriale.

L’azione si svolge in stretta integrazione con il progetto DCE “I Cammini Lauretani”, asse 2, azione 2.2. “Comunicazione Integrata”.

Obiettivi

- a) comunicare il valore
- b) orientare la percorrenza;
- c) evidenziare le presenze del culto lauretano ed altre rilevanti sul territorio;
- d) informare su ricettività e servizi al visitatore

Attività

- a) rilevazione fabbisogni ed intese con enti competenti
- b) progettazione esecutiva (grafica, strumenti, modalità di implementazione..)
- c) predisposizione e collocazione strumenti segnaletica lungo la Via Lauretana

Output

- a) progetto comunicazione visiva integrata
- b) cartelli direzionali per orientamento sul tracciato;
- c) pannelli informativi di tappa, evidenze del culto lauretano ed altre presenze
- d) cartelli informativi su interconnessioni e servizi di territorio

Cammini Lauretani

Oltre alla Via Lauretana, nei secoli passati si sono via via sovrapposti ed intrecciati molteplici varianti e connessioni tra la cinquecentesca “Via Lauretana” ed altri percorsi che dalle diverse direzioni portavano comunque verso la Santa Casa di Maria di Loreto.

Oggi chiamiamo questo intreccio come i “Cammini Lauretani” (si veda in allegato l’apposita mappa descrittiva).

Il progetto intende, sia pure con tempi e modalità compatibili con le risorse disponibili e le priorità programmatiche, riprendere e valorizzare anche questi altri cammini, favorendo l’emersione dalla memoria e attestandone la presenza.

Se la memoria sarà oggetto di specifiche iniziative sub punto “Animazione” del progetto preliminare, si ritiene essenziale promuovere una segnaletica che attesti la presenza sul territorio della loro molteplice presenza e funzione.

La segnaletica che sarà denominata “Cammini Lauretani” offrirà al visitatore la comunicazione integrata visiva su:

- **Contesto:** relazione con il Cluster “Meditazione e Spiritualità”;
- **Cammino:** identificazione dello specifico Cammino Lauretano, distinto dalla cinquecentesca Via Lauretana: ad esempio: Cammino Via Clementina, o della Via di Jesi o della Via Romea;
- **Senso:** percorrenza come Itinerario di culto della Santa Casa di Maria di Loreto;
- **Informazione:** indicazione del percorso, dei valori e dei servizi presenti sul territorio
- **Connessione:** segnalazione servizi web based ed informazione su altri percorsi

Attenzione viene posta all’accessibilità per le persone con disabilità sensoriale. L’azione si svolge in stretta integrazione con il progetto DCE “I Cammini Lauretani”, asse 2, azione 2.2. “Comunicazione Integrata”.

Tempistica

Da definire in sede di progettazione esecutiva

Soggetto attuatore:

L’ente incaricato da parte del raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell’azione 1, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Tolentino Raggruppamento appositamente costituito dai seguenti comuni:

Comune Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

5.1.3 Progettazione, coordinamento e rendicontazione

La realizzazione delle attività progettuali richiede l’attivazione di un adeguato presidio tecnico, organizzativo e di rendicontazione amministrativa.

Tali funzioni possono essere:

- trasversali all’Azione 2 “Recupero della Via Lauretana - Segnaletica.”
- verticali alle singole attività che ne fanno parte
- comuni di progetto (Azioni 1 e 2).

a) funzioni trasversali

- progettazione tecnica generale dell’azione, elaborando il progetto esecutivo dell’intervento di recupero, e curando e l’integrazione funzionale delle singole attività;
- direzione e coordinamento tecnico generale dell’azione, curando la programmazione e gestione, anche economica, del programma complessivo, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;
- rendicontazione generale dell’azione, predisponendo documenti e riepiloghi amministrativi in supporto alla documentazione di spesa.

b) funzioni verticali

- progettazione tecnica delle singole attività, curando l’articolazione dei contenuti, dei metodi e degli strumenti necessari per la loro realizzazione;

- direzione dei lavori, curando la programmazione e gestione anche economica delle singole iniziative, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;
- rendicontazione generale dell'azione, predisponendo documenti e riepiloghi amministrativi in supporto alla documentazione di spesa

d) funzioni comuni di progetto

direzione e coordinamento generale di progetto (azioni 1 e 2), curando la programmazione e gestione, anche economica, del programma complessivo, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;

Budget

Il costo delle suddette funzioni è compreso nel budget generale di Azione “Recupero del tracciato”.

Soggetto attuatore:

L'ente incaricato da parte del raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell'azione 1, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Tolentino Raggruppamento appositamente costituito dai seguenti comuni:

Raggruppamento appositamente costituito dai seguenti comuni:

Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

5.1.4. Studio Preliminare: il Progetto “Stralcio”

In allegato “Documentazione Tecnica relativa a Studio Preliminare di Recupero del Tracciato della cinquecentesca Via Lauretana (tratto marchigiano Colfiorito – Loreto)”.
L'allegato costituisce parte integrante del progetto.

5.2. Azione 2 “La Valorizzazione della Via Lauretana e dei cammini Lauretani”

(Animazione, Itinerario Culturale Europeo, Comunicazione Integrata)

5.2. 1. “Valorizzare” la Via Lauretana ed i Cammini Lauretani

Portare in “valore” la Via Lauretana ed i Cammini Lauretani indica con essenziale chiarezza il contributo strategico offerto dalle attività di animazione e sviluppo territoriale connesse al “recupero” del tracciato della Via Lauretana.

La predisposizione di un percorso fruibile in sicurezza, percorribile a piedi o con altri mezzi “slow” costituisce infatti la preconditione indispensabile per attrarre un consistente afflusso

di pellegrini e visitatori lungo il cammino di fede, ma di per sé non garantisce il successo finale dell'operazione.

Si rende necessaria appunto la “valorizzazione” del percorso, obiettivo da raggiungere attraverso il complesso delle attività, iniziative, risorse, che possono motivare un pellegrino o un visitatore a scegliere la Via Lauretana tra le molte opportunità oggi disponibili nel vasto campo degli Itinerari di Fede, o nell'ancora più esteso panorama dell'offerta turistica, ed a essere soddisfatto dell'esperienza compiuta al punto di incoraggiare altri.

Si tratta di:

- a) informare efficacemente e tempestivamente (informazione);
- b) attivare partnership con i soggetti che orientano ed organizzano la domanda (incoming);
- c) attrarre il pellegrino ed il turista (comunicazione)
- d) predisporre pacchetti e proposte (organizzazione on site)
- e) animare il territorio (attivare le risorse)
- f) accompagnare il pellegrino – turista nella fruizione (servizi in loco)
- g) accogliere dignitosamente (sistema ospitalità allargata)

Ciascuna di queste attività, come in una sorta di **complessivo “ciclo di vita”**, apre o chiude una opportunità, distogliendo l'attenzione oppure incentivandola, favorendo la decisione oppure ostacolandola, attraendo oppure impedendo, rafforzando o indebolendo complessivamente l'attrattività della proposta.

Oggi, verso Loreto si muovono ogni anno dai 2 ai 3 milioni di pellegrini - visitatori, cosa che ne fa tuttora il maggior luogo di pellegrinaggio mariano italiano, e tra i maggiori al mondo.

E' però vero che la perdita della esperienza del pellegrinaggio a piedi, ha concorso a ridurre il carattere distintivo della spiritualità lauretana, incentivando il cosiddetto “turismo dei pulmann”.

Non basta quindi un grande valore per costruire un eccellente sistema di offerta turistica, sia pure religiosa, occorre un coerente percorso di “valorizzazione”.

5.2.2. La Risorsa DCE “ I Cammini Lauretani”: iniziative, rete, risorse

La costituzione del Distretto Culturale Evoluto dei “Cammini Lauretani” ha contribuito fortemente ad innescare programmi ed iniziative di valorizzazione della Via Lauretana e dei Cammini Lauretani.

In stretta collaborazione con il mondo ecclesiale ed il territorio, il DCE ha promosso in prima persona o ha collaborato alla realizzazione di importanti iniziative volte alla ripresa del pellegrinaggio ovvero alla animazione culturale, tra cui:

- gli Eventi del 4 e 5 ottobre 2014 ad Abbadia di Fiastra e Loreto
- i Campi Scuola Itineranti (estate 2015)
- la Peregrinatio Mariae (dicembre 2015) ed il Programma di animazione Giubilare
- i Convegni di promozione a Loreto (2014 - 2015)
- Il Convegno di Lancio del Marchio Lauretano (aprile 2016)
- il Workshop su “Presepi e diorami”, con la relativa mostra in Loreto (aprile 2016)
- Il Concorso di Idee e la Mostra Convegno sui “Nuovi Rosari Mariani Lauretani”

- Protocolli ed accordi di collaborazione e cooperazione internazionali (Regione Adriatico Jonica..)

Attorno alle iniziative di animazione si sono aggregate energie e risorse, disponibili a mettersi in rete.

Lo sviluppo delle attività è stato favorito dalla messa a punto di un set integrato di risorse nel campo della comunicazione e delle nuove tecnologie:

- sito www.camminilauretani.eu
- app “cammini lauretani”
- Guida pastorale “Pellegrinando”, in collaborazione con Forum Oratori Marche

Il Marchio “Cammini Lauretani”, presentato in aprile 2016, è stato promosso con successo e sarà uno dei principali asset di territorio.

Sono inoltre, in via di attivazione le azioni di supporto imprenditoriale nel mondo dell’artigianato religioso, della comunicazione e dei beni culturali.

Il DCE “Cammini Lauretani”, con i suoi 20 partner e secondo le forme che andrà ad assumere, potrà supportare l’ATS nella realizzazione delle attività di “valorizzazione” della Via Lauretana, idoneo per la sua articolata composizione a supportare efficacemente ogni singolo passaggio del ciclo di vita della visita sopra descritto.

5.2.3 . Valori e metodologia

L’azione valorizza il recupero del tracciato della Via Lauretana, promuovendo il i valori di fede che distinguono la Via Lauretana, nel loro stretto intreccio con i valori del territorio, la sua Bellezza, storica, culturale, paesaggistica, artistica ed architettonica, come anche nella sua identità produttiva, artigianato artistico e filiera dell’agronomia.

In particolare l’attività progetta, programma e realizza, in stretta collaborazione con i partner ecclesiali e civili del territorio, iniziative religiose e culturali volte a:

- a) attualizzare e promuovere il valore culturale “spirituale” del culto laureano;
- b) accrescere la visibilità di Loreto e dei luoghi lauretani sui media;
- c) attrarre credenti e possibili visitatori attenti ad una offerta di alto valore culturale;
- d) attualizzare la pratica ed il valore culturale del Pellegrinaggio.

In realtà, il territorio esprime già una multiforme offerta di eventi ed occasioni di fruizione culturale ed ambientale, ma trova un forte limite nella frammentazione e nella ridotta connessione delle risorse e delle energie.

Manca in particolare un Evento che per la sua intonazione culturale e per il suo format possa soddisfare all’obiettivo di essere forte richiamo unificante verso una domanda che chiede soluzioni integrate di cultura, autenticità, esperienzialità.

Ad un Evento di forte richiamo, dovrebbero aggiungere un importante contributo azioni volte alla sensibilizzazione dell’imprenditorialità diffusa operante nella filiera della ospitalità, ed alla creazione di reti “lunghe”, capaci di connettere l’offerta a sistemi capaci di generare sinergie adeguate per competere sugli scenari globali

Un programma di animazione e culturale, rivolto al territorio nelle sue differenziate componenti, dovrebbe integrare una ampia gamma di azioni di sensibilizzazione, sviluppo tecnologico, formazione, adattamento strutturale e logistico.

Le azioni individuate nel documento (Evento, Riconoscimento europeo dei Cammini Lauretani, Comunicazione e Promozione) ne formano il cuore e sono quindi proposte nel progetto, mentre si rimanda ad altre risorse e fondi, la possibilità di attivare le altre azioni, pur importanti, anche in collaborazione con i programmi di comunicazione istituzionale previsti da Regione Marche (destination marketing).

5.2.4 Attività 2.1. L'EVENTO: IL FESTIVAL DELLA VIA LAURETANA (nome provvisorio)

Nella competizione tra territori, **la presenza di un grande evento culturale è un fattore essenziale per attrarre** efficacemente la domanda turistico culturale.

Nel panorama italiano, non vi è più ormai territorio che non abbia promosso un grande evento, o un programma di eventi tra di loro connessi, che, valorizzando un tratto essenziale e specifico della storia, dell'arte, o del talento locale, sia diventata la principale risorsa per comunicare all'esterno il carattere del luogo.

In un contesto come quello della Via Lauretana, che è dominato da una forte identità religiosa culturale (il culto di Maria di Loreto) e dalla condivisione di un percorso unificante (la via lauretani) che per circa 150 km si protende in un territorio tra i più ricchi di beni culturali d'Italia, appare quasi inevitabile pensare ad un evento come **il FESTIVAL della VIA LAURETANA**.

Format: evento annuale fortemente distintivo, dedicato ad attrarre ed offrire al più ampio pubblico nazionale ed internazionale, un ampio e stimolante programma di eventi culturali, religiosi, di animazione, costruiti plasticamente come **evento diffuso lungo la Via Lauretana** come grande Itinerario di fede. Il Palinsesto avrebbe al centro la figura simbolica di Maria di Loreto, la declinazione dei suoi valori fondativi (accoglienza, dialogo, incontro), anche in relazione al tema del pellegrinaggio. Attorno al tema centrale di volta in volta definito, si organizzerebbe un fitto tessuto di manifestazioni culturali, artistiche, musicali, artigianali ed enogastronomiche.

Obiettivi

- a) Valorizzare un "contenitore" simbolico di forte senso unitario, unendo risorse e promuovendo la valenza di Loreto (hub) da e verso i territori circostanti;
- b) Accrescere, attraverso la cooperazione tra i territori, la massa critica delle risorse necessarie per competere sul mercato turistico globale.
- c) Diversificare la proposta turistica regionale, aggregando luoghi e temi differenziati, sia nel turismo religioso, che in altri settori dell'offerta turistica

Attività

- a) Incontri con referenti di territorio
- b) Attivazione di accordi e partenariati
- c) Progettazione e realizzazione Eventi sul territorio locale per la promozione e valorizzazione della Rete dei Cammini Lauretani
- d) Ricerca Sponsor

Tempistica: settembre 2017 – Dicembre 2019

Budget: 80.000 euro per 2 edizioni (2018-2019)

Soggetto attuatore:

L'ente incaricato da parte del Raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell'azione 2, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Loreto, anche in convenzione con il Distretto Culturale Evoluto "Cammini Lauretani".

Il Raggruppamento è appositamente costituito dai seguenti comuni: Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

5.2.5. Attività 2.2. Il profilo internazionale: Il riconoscimento dei Cammini Lauretani come Itinerario Culturale Europeo

Premessa

La dimensione europea è essenziale per lo sviluppo dei Cammini Lauretani, sia nella prospettiva del loro riconoscimento come “Itinerario Culturale Europeo”, sia soprattutto come costruzione di percorsi e di connessioni che valorizzino complessivamente la rete internazionale dei luoghi, dei valori e delle pratiche di culto e pellegrinaggio.

La dimensione di rete, sottesa al concetto di Itinerario, può favorire tanto visibilità ed accesso dei luoghi lauretani locali verso nuovi possibili mercati turistici, offrendo al turista visitatore, ma anche al pellegrino, l’opportunità di fruire di itinerari di grande interesse spirituale, culturale, turistico in senso ampio (Parigi, Praga, Cracovia...).

La Regione Adriatico Jonica forma uno specifico contesto in questa direzione, particolarmente significativa se si pone mente all’intreccio tra antiche connessioni storico geografiche, le attuali reti di collegamento e cooperazione (Croazia, Slovenia, Repubblica Ceca..) ed alcune presenze della spiritualità religiosa di grande valenza (Medjugorije, Padre Pio...). L’azione si svolge in stretta integrazione con il progetto DCE “I Cammini Lauretani”, asse 1, azione 1.2. “Iniziativa di riconoscimento dei Cammini Lauretani come Itinerario Culturale Europeo”.

Obiettivi

- a) favorire l’accesso alle risorse della programmazione europea;
- b) promuovere la visibilità internazionale dei Cammini Lauretani
- c) stimolare processi di integrazione europea
- d) sviluppare relazioni con partner europei;
- e) presentare il Dossier di Candidatura

Azioni

- a) ricerca ed accordi con partner europei e nazionali;
- b) predisposizione studi e documenti
- c) attivazione e gestione procedura di presentazione
- d) Dossier di Candidatura dei Cammini Lauretani

Output

- a) incontri ed accordi
- b) Laboratori, studi preparatori
- c) Dossier Candidatura ad Itinerario Culturale Europeo
- d) Riconoscimento dei Cammini Lauretani

Tempistica: settembre 2017- dicembre 2020

Budget: 40.000 euro

Soggetto attuatore

L’ente incaricato da parte del Raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell’azione 2, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Loreto, anche in convenzione con il Distretto Culturale Evoluto “Cammini Lauretani”.

Il Raggruppamento è appositamente costituito dai seguenti comuni: Comune di Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto. Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

5.2.6. Attività 2.3. Il Programma di Comunicazione e Promozione

Motivazione

Le attività progettuali, processo e risultati, richiedono un'importante campagna di comunicazione e promozione, finalizzata a:

I soggetti destinatari saranno quindi:

- comunità locale;
- turisti e pellegrini;
- mediatori della domanda (tour operator, reti ecclesiali e giovanili...).

La campagna verrà condotta in stretta collaborazione da un lato con le strutture di comunicazione di Regione Marche e dall'altro con gli operatori turistici e culturali di territorio. In particolare, saranno coinvolti blogger e tour operator internazionali per la promozione dell'incoming. Essenziale sarà l'uso del marchio "Cammini Lauretani" quale segno distintivo del messaggio promozionale. La campagna veicolerà la promozione degli eventi culturali previsti dall'Azione.

Format

Campagna multimediale integrata:

- a) media nazionali (TV e carta stampata)
- b) siti, app...
- c) social (blogger internazionali, facebook..)

Periodo: marzo 2018 – dicembre 2020

Obiettivi

- a) informare la comunità di territorio dell'avanzamento dell'iniziativa;
- b) promuovere i valori culturali
- c) sensibilizzare il mercato sull'offerta turistico culturale dei Cammini Lauretani

Attività

- a) Incontri con referenti di territorio dell'offerta turistico culturale (i bisogni)
- b) Progettazione e programmazione Campagna
- c) Sviluppo strumenti
- d) Ricerca Sponsor
- e) Realizzazione attività

Tempistica: gennaio 2018 – Dicembre 2020

Budget: 40.000 euro

Soggetto attuatore:

L'ente incaricato da parte del Raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell'azione 2, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Loreto, anche in convenzione con il Distretto Culturale Evoluto "Cammini Lauretani".

Il Raggruppamento è appositamente costituito dai seguenti comuni: Comune di Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto. Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

5.2.7. Progettazione, coordinamento e rendicontazione

La realizzazione delle attività progettuali richiede l'attivazione di un adeguato presidio tecnico, organizzativo e di rendicontazione amministrativa.

Tali funzioni possono essere:

- trasversali all'Azione 2 "Valorizzazione della Via Lauretana."
- verticali alle singole attività che ne fanno parte
- comuni di progetto (Azioni 1 e 2).

a) funzioni trasversali

- progettazione tecnica generale dell'azione, curando lo sviluppo dei macro contenuti e l'integrazione funzionale delle singole attività;
- coordinamento tecnico generale dell'azione, curando la programmazione e, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;
- rendicontazione generale dell'azione, predisponendo documenti e riepiloghi amministrativi in supporto alla documentazione di spesa.

b) funzioni verticali

- progettazione tecnica delle singole attività, curando l'articolazione dei contenuti, dei metodi e degli strumenti necessari per la loro realizzazione;
- direzione e coordinamento tecnico delle singole attività, curando la programmazione e gestione anche economica delle singole iniziative, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;
- rendicontazione generale dell'azione, predisponendo documenti e riepiloghi amministrativi in supporto alla documentazione di spesa.

c) funzioni comuni di progetto

- direzione e coordinamento generale di progetto (azioni 1 e 2), curando la programmazione e gestione, anche economica, del programma complessivo, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;

Tempistica: settembre 2017- dicembre 2020

Budget: 40.000 euro (compreso nel budget dell'azione 2)

Soggetto attuatore:

L'ente incaricato da parte del Raggruppamento dei Comuni per la realizzazione dell'azione 2, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Loreto, anche in convenzione con il Distretto Culturale Evoluto "Cammini Lauretani".

Il Raggruppamento è appositamente costituito dai seguenti comuni: Comune di Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Il Comune di Loreto è ente capofila del progetto complessivo.

6. ATTIVITA' PROGETTUALI COMUNI

Il progetto "Cammini Lauretani" è un'iniziativa a forte complessità, istituzionale, organizzativa, tecnica, amministrativa, relazionale, simbolica e religiosa.

Per il numero di partner, per l'ampiezza del territorio interessato, per la rilevanza dei rapporti istituzionali interessati, per l'ampia platea dei soggetti destinatari delle azioni e coinvolti nei loro effetti, per le problematiche tecniche e per le valenze spirituali toccate, per lo spazio temporale previsto.

Il successo progettuale appare infatti fortemente condizionato non solo dalla presenza di risorse tecniche adeguate alla corretta conduzione delle azioni sul campo (azione 1 ed azione 2), ma anche, e diremmo soprattutto, dalla capacità di gestire efficacemente l'integrazione tra le complesse variabili che interagiscono nella loro conduzione, giorno per giorno. Per questo motivo, si articola l'organizzazione con una pluralità di **attività progettuali comuni a tutto l'impianto**, trasversali sia in quanto i loro effetti incidono complessivamente sulle azioni di campo, sia perché svolgono un'azione integrativa costante.

Si tratta, infatti, in primo luogo di garantire una **visione unitaria ed armoniosa** tra le diverse azioni progettuali (progettazione generale), garantendone il coerente e costante presidio direttivo (direzione e coordinamento di progetto).

Secondariamente, si è resa necessaria l'erogazione di **servizi comuni** a tutto il sistema progettuale, favorendo sia le positive ricadute in termini di relazione con il territorio e la committenza (comunicazione istituzionale e diffusione dei risultati), che l'operatività di servizi essenziali (supporto tecnologico e logistico), che di gestione dei processi amministrativi e finanziari (amministrazione e rendicontazione, segreteria).

Infine, in una logica di costante automiglioramento, sono previste funzioni di monitoraggio e valutazione che, unitamente ad un autorevole Comitato Scientifico dovrebbe favorire un costante processo di riflessione sulla adeguatezza delle azioni, sia in termini di corrispondenza agli input progettuali, sia in termini di corrispondenza a mutamenti di contesto, non rari nel quadro di progetti complessi pluriennali.

Queste le principali azioni comuni:

- Progettazione generale – studi e ricerche
- Direzione e coordinamento di raggruppamento (capofila)
- Rendicontazione generale
- Staff Amministrativo e di segreteria di progetto (resi disponibili dai Comuni aderenti al raggruppamento senza oneri per il progetto)

Le azioni comuni vengono finanziate con risorse dei partner (personale strutturato) e con quote dei budget assegnati a ciascuna delle due Azioni previste dal progetto:

- Recupero del tracciato della cinquecentesca Via Lauretana – segnaletica
- Programma di animazione e comunicazione

7.PARTENARIATO,GOVERNANCE,ORGANIZZAZIONE

7. 1. Partenariato

Il progetto “Cammini Lauretani 2014 - 2020” è realizzato dal partenariato tra enti locali formato dal Raggruppamento tra i seguenti Comuni interessati al recupero del tracciato della cinquecentesca “Via Lauretana”, nel tratto marchigiano Colfiorito – Loreto, ed alla sua valorizzazione (comunicazione, animazione, e itinerario europeo): Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Le attività progettuali relative all’azione 1 saranno realizzate dal Comune di Tolentino. Le attività progettuali relative all’azione 2 saranno realizzate dal Comune di Loreto, secondo gli obiettivi indicati dalla Scheda di programmazione regionale, anche in collaborazione con il DCE “I Cammini Lauretani”, ovvero con i singoli Enti che ne hanno fatto parte, come previsto dalla (Scheda MAPO, DGR 1143 – 2015, “soggetti coinvolti” – “soggetti beneficiari ed attuatori”)

Ente titolare del progetto: Raggruppamento di Comuni, sottoscritto per atto pubblico tra tutti i soggetti sopra indicati.

Capofila del : Raggruppamento: Comune di Loreto.

L’articolazione dei compiti del partenariato prevede, coerentemente con la struttura progettuale, due distinte entità operative per ciascuna delle quali è previsto un soggetto responsabile e la collaborazione degli altri enti interessati.

Circa i ruoli dei partner associati, si riportano qui di seguito le opzioni essenziali:

a) **Azione 1 “Recupero del tracciato della cinquecentesca Via Lauretana - Segnaletica”**

Il Comune di Tolentino è soggetto attuatore responsabile dell’azione, in stretta collaborazione con i Comuni specificamente interessati dagli interventi di recupero del tracciato: Serravalle del Chienti, Muccia, Camerino, Pievebovigliana, Belforte, Tolentino, Pollenza, Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Loreto.

L’Accordo di Raggruppamento definisce le modalità di gestione e di collaborazione tra gli enti interessati dalle attività dell’azione.

b) **Azione 2 “Valorizzazione della cinquecentesca Via Lauretana e dei Cammini Lauretani: azioni di comunicazione, animazione, e servizi, strettamente connesse al recupero”.**

Il Comune di Loreto è soggetto attuatore, responsabile dell’azione 2, in stretta collaborazione con i Comuni specificamente interessati dalle azioni di valorizzazione: Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Secondo quanto previsto da Regione Marche nella scheda di programmazione POR 2014-2020 del FESR, laddove specificamente indica come obiettivo del progetto Cammini Lauretani *“la piena valorizzazione del DCE I Cammini Lauretanicome contenitore unitario”*,

il titolare dell'azione coinvolgerà, nel rispetto delle normative vigenti, il DCE "I Cammini Lauretani.

L'Accordo di Raggruppamento definisce le modalità di gestione e di collaborazione tra gli enti interessati dalle attività dell'azione.

7.2. GOVERNANCE

- Ente Capofila Raggruppamento: Comune Loreto.

Rappresenta il Raggruppamento verso la Regione. **Presiede** l'Assemblea dei partner.

Dirige e coordina le attività del partenariato, informandolo dei **criteri di gestione ed amministrazione sulla base delle indicazioni ricevute dalla** Regione Marche. **Rappresenta** il Raggruppamento in giudizio.

Quale Ente Capofila, imposta e coordina le attività di rendicontazione di progetto.

Sulla base dei rendiconti parziali predisposti dagli enti responsabili di Azione 1 ed Azione 2, ovvero se successivamente previsto anche da altri partner di raggruppamento, verifica, predisponde e presenta a Regione Marche la rendicontazione complessiva del progetto (Azione 1 ed Azione 2), **nonché i rendiconti intermedi.**

- Ente responsabili Azione 1 : Comune di Tolentino

Quale Ente responsabile, è soggetto attuatore delle attività previste in Azione 1, coordinando le attività e rendicontando le spese sostenute per la loro realizzazione, secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie.

- Ente responsabile Azione 2: Comune di Loreto

Quale Ente responsabile è soggetto attuatore delle attività previste in Azione 2, coordinando le attività e rendicontando le spese sostenute per la loro realizzazione, secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie.

- Assemblea Partner

Organo di indirizzo **generale** e decisione, Composto dai legali rappresentanti, o da loro delegati, dei Comuni aderenti al Raggruppamento, si riunisce almeno semestralmente e, su proposta della Cabina di Regia, delibera in merito a:

- a) finalità e strategie complessive di progetto
- b) piani operativi di progetto e di azione / attività
- c) monitoraggio andamento generale, in itinere ed ex post
- d) attività e budget generali,
- e) attività e budget di ciascun partner
- f) liti tra i soci
- g) eventuale rimodulazione della ripartizione dei fondi.

- Cabina di Regia

Per assicurare la necessaria continuità gestionale, viene costituita apposita Cabina di Regia, composta dai rappresentanti legali, o da loro delegati, dei seguenti Comuni:

- Comune Capofila (Loreto)
- Comune Responsabile Azione 1 (Tolentino)

- Comune Responsabile Azione 2 (Loreto)
- Comuni membri dell'Ufficio di Presidenza Associazione Via Lauretana
- Comuni di Recanati, Macerata e Camerino

Compiti: esame ed approvazione preliminare piani di attività e budget preventivi esecutivi e consuntivi. Presentazione bozze di delibera all'Assemblea per ratifica finale. Dà impulso al Direttore di Progetto ed al Comitato di gestione, affianca il capofila nella relazione con il territorio ed il Committente.

Comitato di gestione (organo di gestione tecnica del progetto)

Progetta e realizza le attività approvate dall'Assemblea dei Partner e dalla Cabina di Regia: Organizza e pianifica le Attività di Azioni 1 ed Azione 2 e gestisce gli staff tecnico operativi. Monitora gli andamenti e relaziona alla Cabina di Regia.

Coordina le attività comuni di progetto.

Ne fanno parte il Direttore di Progetto, il Coordinatore Tecnico di Progetto, i Responsabili delle Azioni 1 e 2, il Responsabile dell'Amministrazione ed il responsabile della Rendicontazione.

7.3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Direttore di Progetto

Dipendente pubblico nominato dall'ente capofila, è complessivamente responsabile della corretta attuazione del progetto, con particolare attenzione alla gestione della governance, alla integrazione dei processi amministrativi e di controllo del Raggruppamento:

- a) tiene i rapporti con Regione Marche, secondo le indicazioni del Capofila, della Cabina di Regia e dell'Assemblea dei Partner;
- b) relaziona alla Cabina di Regia ed all'Assemblea dei soci, presentando i piani operativi preventivi e consuntivi, i piani economico finanziari ed i relativi rendiconti;
- c) presiede le riunioni del Comitato di Gestione

Coordinatore generale di progetto

Affianca il Direttore di Progetto nella conduzione del progetto, nella gestione dei rapporti con Regione Marche, verso l'Assemblea dei Soci e la Cabina di Regia, oltre a:

- a) predisporre i piani generali operativi di progetto ed approva i piani di azione esecutiva comunicati dai responsabili;
- b) coordinare ed integrare sotto l'aspetto tecnico organizzativo le attività tecniche organizzative di progetto;
- c) gestisce le relazioni con il territorio, con attenzione particolare al Tavolo Interistituzionali ed al DCE Cammini Lauretani, ovvero ai singoli enti che ne fanno parte;
- d) integra e predisporre i resoconti amministrativi ed economici di progetto;
- e) coordina operativamente le attività del Comitato di Gestione

Responsabili di Azione 1 e 2

Sulla base dei Piani approvati dal Comitato di Indirizzo e predisposti dal Comitato di Gestione, e secondo le indicazioni del Direttore del Progetto, i Responsabili di azione 1 e 2:

- curano la progettazione esecutiva dei contenuti e dei metodi;
- la direzione lavori di recupero del tracciato e della segnaletica (azione 1)
- la programmazione operativa ed il coordinamento **tecnico** di azione (azione 2).

Riferiscono al Direttore di Progetto e gestiscono le risorse ad essi affidate, secondo i piani.

Responsabile Rendiconto

Il responsabile di rendiconto organizza la gestione del rendiconto delle spese di progetto, secondo le procedure e le indicazioni comunicate da Regione Marche.

Comunica ai partner gli obblighi, i criteri e le tempistiche del rendiconto, parziale e finale, a cui attenersi. Cura la corretta predisposizione dei rendiconti, integrando nella modulistica generale di progetto, i dati, le informazioni ed i documenti che vengono forniti, sotto la loro piena responsabilità, dai partner di progetto circa le attività di cui sono responsabili. Riferisce al Direttore di progetto.

Tavolo Interistituzionale

Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei soggetti civili e religiosi rappresentativi del territorio interessato dalle azioni progettuali del “recupero e valorizzazione della Via Lauretana”, l’ATS promuove la ripresa dei lavori del Tavolo di Concertazione per il “*Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana*”, già menzionato in premessa, **favorendo la partecipazione ai suoi lavori**, gli enti specificamente indicati **quali “soggetti coinvolti”**, dalla Scheda POR FESR “Cammini Lauretani (Programmazione 2014-2020): Associazione Via Lauretana (già membro del suddetto tavolo), Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II, oltre al DCE “I Cammini Lauretani”.

Il Tavolo Interistituzionale esprime funzioni di indirizzo e supervisione generale, oltre che di raccordo con le istanze di programmazione e di concertazione regionale.

Rete di indirizzo e sostegno

Rete di soggetti rappresentativi di territori, mista pubblica e privata, ecclesiale e civile:

- Condivide indirizzi generali
- Sostiene le attività progettuali nei rapporti con il territorio.

Il primo e più rilevante soggetto della rete è costituito dal DCE “I Cammini Lauretani”.

8. Budget

POR FESR 2014 2020				
REGIONE MARCHE				
AZIONE	importo IVA C. (migliaia)	quota %	Comune Loreto	Comune Tolentino
AZIONE 1 RECUPERO TRACCIATO TOLENTINO			Loreto	Tolentino
Spese per Progettazione e lavori per il Recupero e la Segnaletica	900	82		80
<i>Subtotale azione 1</i>	900	82	-	900
AZIONE 2 VALORIZZAZIONE LORETO (**)			Loreto	Tolentino
Progettazione azione 2	13		13	
Rendicontazione azione 2	4		4	
Coordinatore generale progetto	6		6	
Resp. tecnico generale di azione 2	12		12	
Spese trasferta e varie	5		5	
Eventi ed animazione - Il Festival della Via Lauretana	80		80	
Riconoscimento Europeo	40		40	
Campagna Comunicazione	40		40	
<i>Subtotale azione 2</i>	200	18	200	-
TOTALE	1.100	100	200	900

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

RELAZIONE DI SINTESI

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE

RELAZIONE DI SINTESI PRIMO STRALCIO

PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

Il presente primo stralcio prevede una parte delle opere già previste nel progetto preliminare complessivo, nel quale è possibile valutare gli aspetti storici della via Lauretana ed il relativo tracciato.

Nello specifico, nel progetto preliminare complessivo, erano previste le seguenti opere:

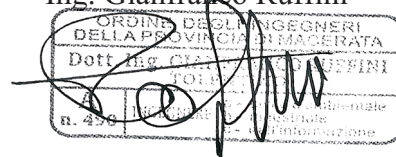
- opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza la via Lauretana ed i percorsi trasversali, evitando un eccessivo allungamento del percorso (*ad esempio passerelle pedonali in acciaio, ponticelli in legno, etc.*);
- installazione di segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati, suddivisa in cartellonistica informativa per ogni comune sulla storia, caratteristiche e potenzialità del territorio, segnalare eventuali punti di interesse religioso, storico-artistico ed indicare il punto in cui il pellegrino si trova rispetto la totalità del tracciato, segnaletica relativa alle aree di sosta, punti di maggior interesse, tipo di sentiero, etc. e segnaletica relativa ai percorsi trasversali di collegamento;
- opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc. lungo la via Lauretana e lungo i percorsi trasversali;
- realizzazione di strutture leggere ed attrezzature per le aree di sosta breve e prolungata;
- recupero strutture pubbliche da destinare all'accoglienza, ristorazione, servizi vari, recupero di edifici significativi a livello storico artistico culturale, di interesse collettivo per la via Lauretana (*ad esempio stazioni di posta, chiese del culto mariano, ospedali del pellegrino, antichi luoghi di sosta e per l'esercizio del culto quali chiese, oratori, case canoniche*) e recupero di infrastrutture storiche (*ad esempio il recupero dell'antico collegamento della Santa Casa alla Stazione di Loreto*);
- adeguamento della via Lauretana finalizzato all'utilizzo ciclabile del tracciato.

Il presente primo stralcio prevede le seguenti opere:

- opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza la via Lauretana evitando un eccessivo allungamento del percorso (*ad esempio passerelle pedonali in acciaio, ponticelli in legno, etc.*);
- installazione di segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati, suddivisa in cartellonistica informativa per ogni comune sulla storia, caratteristiche e potenzialità del territorio, segnalare eventuali punti di interesse religioso, storico-artistico ed indicare il punto in cui il pellegrino si trova rispetto la totalità del tracciato, segnaletica relativa alle aree di sosta, punti di maggior interesse, tipo di sentiero, etc.;
- opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc. lungo la via Lauretana.

Il Progettista

Ing. Gianfranco Ruffini



I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

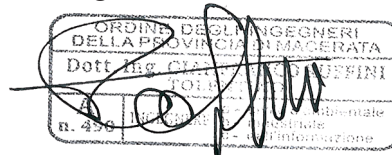
PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

A. Opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza la via Lauretana ed evitare un eccessivo allungamento del percorso (<i>ad esempio passerelle pedonali in acciaio, ponticelli in legno, etc. come meglio descritto nella tabella 1 della relazione tecnico illustrativa</i>)	€ 243.000,00
B. Segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati, così suddivisa: - cartellonistica informativa per ogni comune sulla storia, caratteristiche e potenzialità del territorio, segnalare eventuali punti di interesse religioso, storico-artistico ed indicare il punto in cui il pellegrino si trova rispetto la totalità del tracciato ...	€ 63.000,00
- segnaletica relativa alle indicazioni del percorso e alle aree di sosta	€ 150.000,00
C. Opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc. - lungo la via Lauretana	€ 174.000,00
TOTALE LAVORI	€ 630.000,00

Il Progettista

Ing. Gianfranco Ruffini



I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE

DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE PRIMO STRALCIO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

A) LAVORI

a1 - Lavori a misura	€	630 000,00
a2 - Lavori a corpo	€	-
a3 - Lavori in economia	€	-
Totale lavori	€	630 000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE

b1 - IVA su lavori 22 %	€	136 687,07
b2 - Spese tecniche	€	61 311,62
b3 - Contributo integrativo 4%	€	2 452,46
b4 - IVA su spese tecniche 22%	€	14 028,10
b5 - Fondo art.93 D.Lgs. 163/06	€	3 226,93
b6 - Spese per pubblicità e AVCP	€	1 613,46
b7 - Spese per commissioni giudicatrici	€	1 936,16
b8 - Spese per verifiche preliminari	€	3 872,31
b9 - Allacciamenti ai pubblici servizi	€	1 936,16
b10 - Esprori e/o servitù	€	19 361,57
b11 - Imprevisti	€	23 574,16
b12 -	€	-
b13 -	€	-
b14 -	€	-
b15 -	€	-
Totale somme a disposizione	€	270 000,00

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 900 000,00

Ing. Gianfranco Ruffini

